

FONDAZIONE ITS EFFICIENZA ENERGETICA SARDEGNA

VIA MILANO SNC - 08015 - MACOMER - NU

Codice fiscale 93040180916

Fondo di dotazione interamente versato Euro 15.500,00

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023**Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un pareggio di bilancio.

Premessa

Il Regolamento contabile della Fondazione, in relazione al Bilancio consuntivo, determina quanto segue:

"I risultati della gestione sono dimostrati dal bilancio consuntivo d'esercizio che riproduce la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione e dalla relazione sulla gestione che, elaborata dalla Giunta Esecutiva, pone in evidenza i costi sostenuti e i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi indicati nella relazione programmatica relativa al medesimo anno d'esercizio"

"Il bilancio consuntivo è composto da: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sul bilancio. Il bilancio consuntivo dovrà essere redatto in maniera tale da consentire il confronto con il programma di gestione economico – finanziaria."

"Lo stato patrimoniale deve indicare la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio; il conto economico deve dare una dimostrazione dei risultati economici conseguiti; la nota integrativa è un documento illustrativo di natura tecnico – contabile riguardante l'andamento della gestione della Fondazione, nonché ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili."

Redazione del bilancio

La normativa non prevede particolari obblighi contabili, tuttavia la Fondazione ha applicato per analogia le norme del codice civile previste per le società commerciali.

In virtù della particolare attività della Fondazione, tenuto conto che si tratta di un soggetto che non ha scopo di lucro e che svolge esclusivamente attività istituzionale, si è ritenuto doveroso, oltre a

presentare il bilancio in forma CEE, predisporre il conto economico anche con la forma del Conto Rendiconto Gestionale nonché un prospetto analitico che esamini ogni singola voce di spesa come da Vademecum della Regione Autonoma della Sardegna.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito: dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.); dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'anno 2023 è proseguito il percorso di potenziamento e sviluppo dell'azione delle attività statutarie della fondazione, in particolare attraverso l'azione di analisi dei fabbisogni professionali dei sistemi produttivi territoriali che ha portato alla presentazione dell'offerta formativa di Istruzione e formazione Tecnica Superiore. Annualità 2022 e 2023, nell'ambito della Programmazione percorsi formativi di istruzione tecnica superiore e relative risorse finanziarie 2022/2024, approvata con la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONE SARDEGNA N. 37/17 DEL 14.12.2022, e con la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONE SARDEGNA N. N.41/26 del 01/12/2023. È stata ulteriormente sviluppata e potenziata l'individuazione dei profili professionali e dunque dei percorsi proposti sia sotto il profilo dell'innovazione che sotto il profilo della localizzazione territoriale e della coerenza con le linee di programmazione regionale, nazionale ed europea. A partire dall'attuazione del New Green Deal che vede tra i suoi principali pilastri la transizione energetica e l'economia circolare, che privilegia ambiente, decarbonizzazione, crescita dell'occupazione, per arrivare a una società più inclusiva e giusta' e ad un'Europa carbon neutral alla metà del secolo. Gli investimenti in questa direzione sono al centro di Next Generation EU (NGEU), il Programma per rilanciare la crescita post crisi COVID19, puntando sulle fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'economia circolare con un forte focus su ricerca, innovazione e sviluppo e della Programmazione dei Fondi Europei di coesione per il periodo 2021-2027. A livello nazionale, il NGEU è connesso al PNRR, il Piano Nazionale di ripresa e resilienza, approvato a luglio 2021, che consentirà all'Italia di beneficiare degli stanziamenti previsti da Next Generation EU. Il Piano italiano prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, il sostegno alle fonti di energia rinnovabile e la semplificazione delle procedure di autorizzazione nel settore. In particolare la realizzazione nel periodo 2023-2026 di due progetti affidati alla fondazione riguardanti: il primo relativo ai contributi in Conto impianti relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione

4: Istruzione e Ricerca Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università-Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" Azione "**Potenziamento laboratori ITS Academy**" progetto **CODICE CUP I84D23001030006**; il secondo relativo ai contributi relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza **Potenziamento dell'offerta formativa ITS Academy, Potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" COD. CUP I84D23001620006** in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, ai fini del raggiungimento dei relativi target e milestone e dell'obiettivo di cui alla Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID.

Da cui è scaturita l'importante articolazione dell'Offerta formativa, come di seguito descritta:

1. Tecnico superiore per la gestione di sistemi di accumulo delle energie rinnovabili 4.0;
2. Tecnico superiore per l'efficientamento energetico di impianti e motori elettrici, ibridi ed endotermici;
3. Tecnico superiore per la gestione, manutenzione e controllo di impianti e reti di distribuzione 4.0;
4. Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile 4.0;
5. Tecnico superiore per la gestione, manutenzione e controllo di impianti e reti di distribuzione 4.0;
6. Tecnico superiore per impiantistica domotica– domotica 4.0.

L'azione è stata caratterizzata da importanti accordi di collaborazione e dal contributo sostanziale in qualità di nuovi soci partecipanti di Enel Italia S.p.A, F.Ili Cappai di Massimo Cappai e C. s.n.c e Università degli Studi di Sassari;

Altre informazioni: Attività della Fondazione

La Fondazione opera come "Scuola speciale di Tecnologia" nell'area tecnologica dell'efficienza energetica. L'ITS opera attraverso dei percorsi di formazione biennali, rivolti a studenti in possesso di diploma previo superamento del tipo di prove stabilito a livello nazionale per l'accertamento della motivazione e delle competenze necessarie per una proficua frequenza del percorso. Al termine di tale percorso gli studenti conseguono il diploma di tecnico superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello del Quadro europeo delle qualifiche - EQF). L'ITS opera per la formazione degli operatori e il trasferimento di nuove tecnologie verso le PMI del territorio anche tramite attività di sperimentazione e di ricerca. Gli Istituti Tecnici Superiori costituiscono un nuovo canale formativo nazionale di livello post secondario, parallelo ai percorsi accademici. Formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività.

Gli istituti tecnici superiori operano, sulla base di piani triennali, negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure di tecnico superiore che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi inter-professionali per la formazione continua dei lavoratori, nel rispetto delle competenze delle parti sociali in materia.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale della Fondazione e alle prospettive di carattere operativo della stessa e sugli effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo, servendosi delle previsioni previste nel piano economico e finanziario in riferimento all'anno in esame ha potuto verificare la prospettiva di funzionamento della Società.

Si sottolinea, inoltre, che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari

ha contribuito a confermare la capacità reddituale della Fondazione.

Non sono state rilevate, dall'Organo amministrativo, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche i rischi provocati dal contesto economico-finanziario globale influenzato, nel corso dell'anno 2023, sia dal protrarsi della guerra russo-ucraina che dai disordini scoppiati in Medio Oriente che hanno pesantemente condizionato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato.

Considerato il contesto in cui opera la Fondazione non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati**Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato**

È stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge o previste dagli OIC

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a

favore dei membri della Giunta Esecutiva, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano pari a zero in quanto totalmente ammortizzate.

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del Revisore, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni. Le stesse risultano totalmente ammortizzate.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Arredi aula	12,00%
Arredi uffici	12,00%
Personal Computer	20,00%
Videoproiettore-stampanti	20,00%

Cordless Fax	15,00%
Tende	15,00%
Impianti antintrusione	30,00%
Impianto climatizzazione	15,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento. In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.614	26.250	36.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.614	26.250	36.864
Valore di bilancio	0	0	0
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	10.614	26.250	36.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.614	26.250	36.864
Valore di bilancio	0	0	0

Contributi in Conto Impianti- PNRR – Contributi commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali

Metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: Istruzione e Ricerca Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università-Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" Azione "Potenziamento laboratori ITS Academy" progetto CODICE CUP I84D23001030006, è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico. È stata inoltre iscritta nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così

come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali.

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza **Potenziamento dell'offerta formativa ITS Academy, Potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" COD. CUP I84D23001620006** in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, ai fini del raggiungimento dei relativi target e milestone e dell'obiettivo di cui alla Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID, è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico. È stata inoltre iscritta nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il valore nominale.

Crediti tributari compensati

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, sono stati compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio dei crediti tributari. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Crediti	
crediti tributari	
esigibili entro esercizio successivo	3.140,25
<i>Crediti v/Inail</i>	60,81
<i>Erario c/acconto IRAP</i>	2.409,00
<i>Erario c/acconto imp.sost.fir</i>	503,04
<i>Credito v/IRAP</i>	167,40
Totale CREDITI TRIBUTARI	3.140,25
verso altri	
esigibili entro esercizio successivo	728.530,29
<i>Cred.v/RAS per Fondo Gestione</i>	728.530,29
esigibili oltre esercizio successivo	12.096.903,11

Caparra Confirm. acq. Immobile	22.000,00
Cred x Contr PNRR Potenziamento Offerta Formativa	6.161.972,77
Cred x contrib PNRR Potenziamento Laboratori	5.912.930,34
Totale VERSO ALTRI	12.825.433,40
TOTALE CREDITI	12.828.573,65

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	di Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	di Quota scadente entro l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.721	-581	3.140	3.140	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	398.181	12.427.252	12.825.433	728.530	12.096.903
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	401.902	12.426.671	12.828.573	731.670	12.096.903

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 134.907 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla fondazione alla data di chiusura dell'esercizio per 134.907 €, iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	363.099	-228.192	134.907
Totale disponib. liquide	363.099	-228.192	134.907

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Trattasi, in particolare, dei costi relativi ai premi assicurativi e alle competenze bancarie, come di seguito specificato:

Ratei e risconti attivi	19.205,01
<i>Risconti attivi Premi assicurativi e polizza fidejussoria PNRR</i>	19.182,57
<i>Ratei attivi Competenze bancarie</i>	22,44
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	19.205,01

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	10.291	8.914	19.205

Patrimonio netto

Capitale Sociale - Fondo di Dotazione

Il capitale sociale, che nella Fondazione è rappresentato dal Fondo di Dotazione, ammonta ad Euro 15.500.

I soci, alla data del 31/12/2023 sono:

SOCI FONDATORI

Numero soci Fondatori al 31/12/2023: 17

1. Comune di Macomer
2. Ial Sardegna Srl Impresa Sociale
3. Confindustria Sardegna Centrale
4. I.I.S. "S. Satta" Macomer
5. I.I.S. Bacaredda
6. Monolit Web

7. Opportuneuropa
8. Progecon Società Coop. A.R.L.
9. Essei Servizi Società di ingegneria
10. Sunservice Energy Solutions s.r.l.
11. Soc. Coop. ICS
12. Antica fornace Villa di Chiesa Srl
13. I.I.S. "G. A. Pischredda" Bosa
14. CRS4, Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori di Sardegna
15. Confcooperative Nuoro e Ogliastra
16. Acciona Agua - Madrid (Spagna)
17. Punto Informatica

SOCI PARTECIPANTI

Numero soci Partecipanti al 31/12/2023: 20

1. Schneider Electric
2. Unione dei Comuni del Marghine
3. Consorzio Provinciale di Nuoro:
4. Ichnos Tech s.n.c.
5. Ottana Energia
6. EssegiDomo
7. Ial Lombardia S.r.l.
8. Liceo Galileo Galilei Macomer
9. I.I.S. De Castro
10. I.T.I. Giua Cagliari
11. Istituto Scano Cagliari
12. I.T.I. Angioy Sassari
13. Istituto Othoca Oristano
14. Istituto Roth Alghero
15. I.T.I. Marconi Cagliari
16. Istituto Loi Carbonia
17. I.I.S. Volta Nuoro
18. F.Ili Cappai di Massimo Cappai e C. s.n.c.
19. Università degli Studi di Sassari

20. Enel Italia S.p.A

Soci recessi nel corso del 2023:

1. Fri.Sa.Li. World - Rete di Istituzioni Scolastiche e Formative
2. AXA - Pavia di Udine
3. Consorzio Pecorino Romano
4. MAC Formaggi
5. Cooperativa Allevatori Ovini - C.A.O.
6. Gostolai S.a.s. di Arcadu G.A.
7. Vini Crosato - Cividale del Friuli (UD)
8. Zarelli vini
9. U-Tech

Fondo di Gestione (Disponibilità per attività istituzionali)

La Voce “**Altre Riserve- Fondo di gestione Patrimonio Libero)**” per un totale di euro 700.971,07 accoglie i seguenti conti:

- **Fondo Gestione Nuovi soci: Euro 264**, tale voce accoglie il 20% delle quote dei nuovi soci che, come da Regolamento della Fondazione, deve essere versata ad un Fondo Gestione non vincolato. (Articolo 11- “... Ai sensi dell'articolo 4 il Fondo di Dotazione della Fondazione è costituito dai conferimenti effettuati all'atto di costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti. In riferimento al conferimento dei soggetti partecipanti, la quota pari al 20% andrà a costituire il fondo di Gestione).

Nel corso del 2023 non si è registrato l'ingresso di nuovi soci paganti, pertanto il fondo non ha subito incrementi rispetto al Rendiconto dell'anno precedente

Saldo iniziale al 01/01/2023	+264,00
Saldo al 31/12/2023	+264,00

- **Fondo di Gestione: Euro 1.195.496** tale voce accoglie il saldo del Fondo Gestione per attività Istituzionali, e dal 2023, i Fondi specifici PNRR di competenza con riferimento alle due misure, come si evidenzia nella seguente tabella:

Fondo Gestione:	
<i>Fondo Gestione per attività istituzionali</i>	<i>812.210</i>
<i>Fondo gestione PNRR Percorsi Formativi</i>	<i>153.501</i>
<i>Fondo gestione PNRR Laboratori</i>	<i>229.785</i>
Totale Fondo di Gestione	1.195.496

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 47.935 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	41.263
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.672
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	6.672
Valore di fine esercizio	47.935

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi e sono analizzati nella seguente tabella:

DEBITI	
<i>DEBITI V/FORNITORI</i>	6.368,68
Totale DEBITI VERSO FORNITORI	6.368,68
Debiti tributari	
<i>Debiti v/IRAP</i>	3.280,00
<i>Erario c/imposta sostit. TFR</i>	136,38

Ritenute redd. lav. dip.te	2.313,63
Rit Lavoro autonomo 2022-2023	9.782,03
Totale DEBITI TRIBUTARI	15.512,04
Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	4.588,27
Debiti v/Ist.Previdenziali	3.240,40
Deb v/INPS x Prest Occ >5mila	197,34
Sindacati c/contributi	119,34
Contributi EBINFOP	1.008,79
Debiti v/Inps VOUCHER	22,40
Totale DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	4.588,27
Altri debiti	
Debiti v/dipendenti	5.139,00
Totale ALTRI DEBITI	5.139,00
TOTALE DEBITI	31.607,99

Variazioni e scadenza dei debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori		6.369	6.369	6.369		
Debiti tributari	8.177	7.335	15.512	15.512		
Debiti v ist. di previdenza	4.612	-24	4.588	4.588		
Altri debiti	4.769	370	5.139	5.139		
Totale debiti	17.558	14.050	31.608	31.608		

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi

Risconti passivi 11.691.617

Ratei passivi -Competenze bancarie- 265

TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI **11.691.882**

La voce relativa al Risconto passivo si riferisce alla contabilizzazione del Contributo PNRR registrato con il metodo indiretto, nello specifico:

Contributo PNRR Laboratori 5.683.144,87

Contributo PNRR Percorsi Formativi 6.008.471,67

Totale Risconti passivi 11.691.616,54

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	0	11.691.882	11.691.882

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Valore della produzione

I proventi della Fondazione sono stati suddivisi tra Proventi derivanti dalle attività tipiche e proventi derivanti da attività accessorie.

Dettagli sui ricavi suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Abbuoni attivi	8

Per l'elaborazione del Rendiconto 2023, i contributi per attività caratteristiche derivanti da concessioni del MIUR e della RAS sono stati fatti confluire per competenza nella voce A 5) Altri Ricavi e proventi (Contributi in Conto Esercizio) del Conto Economico, in base alla data della determina di riconoscimento

del contributo. Si fornisce un dettaglio della voce ALTRI RICAVI E PROVENTI nella tabella che segue:

Dettaglio Voce A5 Altri ricavi e proventi

Ricavi e proventi vari

<i>Contributi INDIRE (ERASMUS)</i>	7.800
<i>Contributi RAS Percorsi Format</i>	374.098
<i>Contributi RAS C/Gestione RAS</i>	218.846
Totale ALTRI RICAVI E PROVENTI ORDINARI	600.745

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 115 €.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La Fondazione ITS Sardegna, quale Ente non commerciale è sottoposta all'imposta IRAP. Presupposto dell'IRAP è l'esercizio abituale di una attività diretta alla produzione o allo scambio di beni e servizi; tale attività è soggetta ad Irap anche se non ha carattere commerciale. La C.M. 4.6.1998, n. 141/E ha in particolare specificato che anche gli enti non commerciali sono soggetti passivi dell'Irap, che essi svolgano o meno attività esclusivamente istituzionale.

Per gli enti che, come la Fondazione, svolgono esclusivamente attività istituzionale (art.10D.Lgs. n. 446/1997), la base imponibile si determina con riferimento al cosiddetto **metodo retributivo**, ed è costituita dall'ammontare di: retribuzioni spettanti al personale dipendente, secondo il criterio di competenza; compensi per il personale assimilati al reddito di lavoro dipendente ex art. 50 Tuir; compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative; compensi erogati per attività di lavoro autonomo occasionale (art.67c.1lett. l) Tuir).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni

DATA	DI	IMPORTO	CAUSALE	SOGGETTO EROGANTE
15/05/2023		170.000,00	Contributi RAS Delibera 37-17 del 14.12.2022	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
26/05/2023		25.000,00	Contributi RAS Delibera 37-17 del 14.12.2022	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
26/05/2023		179.098,36	Contributi RAS Delibera 37-17 del 14.12.2022	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
13/10/2023		7.800,00	ERASMUS	I.N.D.I.R.E.

Dati sull'occupazione

La Fondazione, al 31/12/2023, conta 3 unità occupazionali con contratti a tempo indeterminato. Si avvale inoltre, per la realizzazione dell'attività istituzionale, di professionisti, docenti e lavoratori occasionali.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Si propone di approvare il bilancio della Fondazione chiuso al 31/12/2023, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa